

Comunicato stampa

22 Gennaio 2016: Aula Magna - Dipartimento di Scienze Giuridiche, Università degli Studi di Verona

**VERONA CAPITALE DELL'ASSEVERAZIONE:
SONO SETTE LE IMPRESE VALIDATE NELLA CITTÀ SCALIGERA SU DODICI IN VENETO E
DICIASSETTE A LIVELLO NAZIONALE.**

**UN MODELLO DI ECCELLENZA CHE DIVENTA OGGETTO DI ANALISI IN OCCASIONE DEL
PRIMO CONVEGNO NAZIONALE DEDICATO AL TEMA, PROMOSSO DA ESEV CPT E
UNIVERSITÀ' DEGLI STUDI DI VERONA.**

**AL CENTRO DEL TAVOLO DI CONFRONTO CHE VEDE COINVOLTI, MINISTERO DEL
LAVORO, REGIONE VENETO, INAIL E SPISAL, LE PROSPETTIVE FUTURE DI UNA
CORRETTA APPLICAZIONE DELLA PROCEDURA ASSEVERATIVA A TUTELA DI SALUTE E
SICUREZZA IN EDILIZIA.**

Durata convegno: ore 9.00 – 13.30
Via Montanari, 9 - Verona

Verona – Il 2016 si è aperto con incoraggianti segnali per il settore edilizia: diciassette le imprese asseverate in Italia, e il primato assoluto è del **Veneto** con ben dodici aziende validate, di cui sette nella virtuosa **Verona**, che si riconferma capitale dell'asseverazione e caposaldo nella promozione di progetti innovativi in materia di sicurezza sul lavoro.

Numeri che parlano chiaro e che pongono l'attenzione su un modello di eccellenza nazionale, a riprova dell'impegno e della perseveranza degli Enti Territoriali preposti alla sicurezza sul lavoro, alla formazione e alla diffusione della conoscenza dei contenuti della prassi asseverativa e della loro volontà di generare un circolo virtuoso della regolarità come volano per la ripresa del comparto. Un obiettivo ambizioso che richiede un approccio di gestione sistematico e partecipato basato sul confronto, al fine di individuare un terreno fertile dove attuare soluzioni comuni per la tutela degli interessi delle aziende regolari e dei diritti dei lavoratori.

Da questi presupposti, nasce oggi a Verona il primo convegno nazionale che affronta questo tema a partire dall'analisi e dall'esperienza concreta delle prime asseverazioni rilasciate in Italia. L'obiettivo è capire come questo modello esemplare permetta di giungere alla definizione di un piano d'azioni replicabile e condiviso, in grado di valorizzare la cultura della social *responsibility*, la qualità e la dignità del lavoro. L'incontro, promosso da **ESEV CPT in sinergia con il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Verona**, è **programmato venerdì 22 gennaio 2016, dalle 9 alle 13.30, all'Aula Magna del Dipartimento, in via Montanari 9 e coinvolge Ministero del Lavoro, Regione Veneto, Università di Verona, ESEV CPT, UNI, CNCPT, INAIL E SPISAL.**

Nel corso della mattinata, verrà preso in esame il quadro di procedure e funzioni del modello di asseverazione regolamentato da **UNI** (Ente Nazionale Italiano di Unificazione) e promosso da **CNCPT** (Commissione che coordina tutti i 102 CPT presenti sul territorio nazionale), con il sostegno di **INAIL**. Al centro della prima sessione: la presentazione del progetto pilota, per la prima volta oggetto di studio e analisi scientifico-giuridica. Al Direttore di CNCPT, Giuseppe Moretti il compito di illustrare le metodologie, le sperimentazioni e i primi risultati delle asseverazioni, coadiuvato dalle testimonianze di tre imprenditori, titolari delle imprese venete asseverate: **Intercantieri Vittadello di Padova, Caltran Giovanni Battista e Ruggeri Tiziano di Verona**.

La seconda parte dell'incontro sarà, invece, scandita dal confronto tra Enti ed **Istituzioni**, riuniti per ragionare insieme di politiche di prevenzione, di vigilanza nei cantieri, di qualificazione delle imprese nelle gare di appalto. In qualità di "*attestazione qualificata*", infatti, l'asseverazione può rappresentare un importante strumento contro la corruzione e contro la logica del "massimo ribasso": pratiche nocive che spesso e volentieri trovano applicazione nelle procedure di gara d'appalto pubbliche. Resta da chiarire, inoltre, in che modo gli organi di vigilanza possano tenerne conto, come prevede la normativa, nella programmazione delle loro attività ispettive e di controllo.

A tal proposito, ma questo è già un dato reale, va ribadito il riconoscimento da parte dell'INAIL delle imprese asseverate, che ottengono vantaggi nella riduzione del premio annuale, oltre che in specifici bandi orientati all'innalzamento dei livelli di sicurezza e di tutela dei lavoratori.

Una prospettiva che assume ancora maggiore rilevanza e urgenza, alla luce della recente approvazione della legge delega sugli appalti al Senato, che ci si augura, possa sciogliere importanti nodi irrisolti a garanzia di maggiori tutele.

L'asseverazione è una scelta volontaria delle imprese edili che attesta l'adozione di un modello di organizzazione e gestione della salute e sicurezza sul lavoro. L'edilizia è il primo comparto ad aver applicato tale procedura. Ad oggi sono diciassette le imprese asseverate in Italia. Oltre alle dodici del Veneto: due a L'Aquila, una a Ragusa, una a Perugia e una a Catania.